

Prestiti alle Pmi bergamasche in un anno sono calati del 9,1%

Il report Cna Lombardia

— Numeri in chiaroscuro per l'economia della Lombardia che rallenta nuovamente, tanto che secondo i dati raccolti a ottobre 2023 la crescita del Pil dovrebbe assestarsi esclusivamente attorno all'1%, in peggioramento rispetto alle stime di luglio (+1,5%). L'aspetto positivo riguarda invece il confronto con il 2019, ovvero i livelli pre-

pandemia: nel 2023 infatti il Pil lombardo dovrebbe risultare ampiamente superiore al 2019, con un +5,2% fatto registrare in quattro anni. Lo rilevano i dati forniti da **Cna Lombardia** nel quarto Focus sull'andamento dell'economia regionale, realizzato dal Centro Studi Sintesi.

Anche per Bergamo ci sono due aspetti «agrodolci»: da un lato infatti la nostra provincia raggiunge il secondo posto dopo

Lodi come incremento legato all'occupazione, +2%, superiore alla media regionale (+1,5%), dall'altro si assiste a un vero crollo del credito per le piccole imprese nel primo semestre rispetto all'anno scorso (-9,1%), dato più che doppio rispetto a quello regionale che si ferma al -4,2%. La flessione dei prestiti si riscontra in tutti i settori economici: costruzioni (-8,4%), industria (-6,4%), servizi (-2,1%). Re-

lativamente ai tassi di interesse, ad agosto 2023 il tasso medio applicato ai nuovi prestiti fino ad 1 milione di euro ha raggiunto il 5,62% (+3,4% in un anno); con riguardo ai prestiti di importo superiore a 1 milione di euro, il tasso medio ammonta al 4,5% (+3,39% in dodici mesi).

A pesare su questa situazione ci ha pensato l'inflazione che recentemente si è stabilizzata, ma che tuttavia, a settembre 2023, in Lombardia fa comunque registrare un +5,3% rispetto allo stesso mese del 2022.

Considerando invece i primi nove mesi del 2023, i prezzi in Lombardia sono aumentati in media del 7,1%, in particolare nei settori abitazione, acqua,

energia (+14,3%), alimentari e bevande (+10,4%), servizi e ristorazione (+8%).

«La dinamica dei prezzi si sta stabilizzando, ma arriviamo a questo punto con il fiato corto», sottolinea **Giovanni Bozzini**, presidente **Cna Lombardia**. «Oltre ad incamerare i margini legati al rialzo dei tassi, le banche fanno selezione all'ingresso - spiega Stefano Binda, segretario di **Cna Lombardia** - in dodici mesi il valore dei prestiti alle imprese della Lombardia è diminuito del 4,2%, con una contrazione del 9,2% per le imprese di piccola dimensione. È una flessione brusca e trasversale a tutti i settori dell'economia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

